



Cassazione ottobre: risarcimento del neonato con sindrome di down

Segnaliamo la recente sentenza della Corte di Cassazione che, mutando un precedente orientamento, ha riconosciuto anche al neonato con sindrome di down il risarcimento del danno conseguente alla mancata prescrizione degli esami diretti ad accertare eventuali patologie del feto.

Nella fattispecie, alla madre, che avrebbe prospettato in tal caso la volontà di interrompere la gravidanza, il medico avrebbe prescritto unicamente il Tritest, senza peraltro informarla della relativa debolezza statistica.

Non è possibile certamente commentare qui una tematica così complessa, segnalo per punti (tralascio la parte relativa all'onere probatorio perchè attinenti ai principi generali di diritto processuale):

- l'estensione del risarcimento oltre che ai genitori, anche ai fratelli e sorelle;
- la qualificazione del feto come oggetto di tutela, non essendo necessario, al fine della tutela, attribuirgli una soggettività;
- il danno è rappresentato dalla vita diversamente abile, al "diritto ad una vita che merita di essere vissuta meno disagivolmente";
- all'errore medico che ha cagionato l'handicap è equiparato l'errore che non ha evitato l'handicap;
- l'handicap era evitabile con l'aborto, scelta che spetta unicamente alla madre;

la sentenza è reperibile al seguente link

<http://www.diritto24.ilsole24ore.com/guidaAlDiritto/civile/civile/primiPiani/2012/10/colpa-medica-la-cassazione-riconosce-il-diritto-del-neonato-malformato-al-risarcimento.html>